

Albania News

Notiziario Mensile dalla Missione Diocesana di Kuçova-Berat

Dalla *terra delle aquile* a quella *dei Malatesta* nell'unica missione di Cristo

N°11 Marzo 2006

Per la prossima estate:

Si sta organizzando un viaggio nel periodo 2/12 agosto 2006, gli interessati possono contattare il seminario di Rimini (0541/752301, don Antonio Moro).

L'ufficio Missionario ha pensato ad una serie di incontri in preparazione alle esperienze estive; sono invitati tutti coloro che desiderano fare un'esperienza nella prossima estate. In particolare chi pensa di visitare la missione in Albania.

Elenco con le prossime date e i temi:

Domenica 23 aprile

La Missione nella complessità del nostro tempo

Domenica 21 maggio

Rapporto Nord-Sud e cause che creano l'ingiustizia

Domenica 18 giugno

Introduzione alla cultura del Paese in cui si vivrà l'esperienza

Quando: ci troviamo la domenica pomeriggio (alle date indicate) dalle 15,30 alle 18,00.

Dove: gli incontri si terranno a Rimini presso la parrocchia del Crocifisso, via del Crocifisso 17.

Sono disponibili copie gratuite del cd di promozione della nostra missione diocesana. Contiene **una presentazione (power-point) della storia della missione, foto e alcuni articoli**. Chi fosse interessato può rivolgersi a: *seminario di Rimini 0541/752301* oppure seminario.missioni@gmail.com.

Sabato 22 aprile ore 16:00 alla Chiesa Madonna della Scala (zona San Giuliano davanti alla Caritas) messa in albanese; segue rinfresco offerto dalla Caritas diocesana.

LE NEWS DALLA MISSIONE

-Inizio della Quaresima: le Ceneri a Berat e Kuçova.

L'inizio della Quaresima è sempre un momento molto sentito e vissuto a pieno. Quest'anno durante la S. Messa di Pasqua, sei catecumeni riceveranno il battesimo.

A questo momento partecipano anche molti simpatizzanti dove possono trovare spazio anche per le confessioni, in modo che la volontà di convertirsi possa diventare concreta.

-Weekend vocazionale 3-5 Marzo.

Nella parrocchia di Kuçova c'è stato il secondo incontro vocazionale. Momento molto arricchente per la comunità, è anche una bellissima occasione di comunione e collaborazione con gli altri missionari. Il tema di questo incontro è stato l'amore. Sabato a Berat c'è stato prima un importante incontro con il Vescovo, poi alcuni giovani hanno partecipato alla consacrazione di una chiesa a Blinisht vicino a Lezha.

- Ripresa dei lavori dell'Amministrazione Apostolica

E' ripreso durante la Quaresima il cammino con tutte le comunità missionarie dell'Amministrazione; il 9 marzo c'è stato un ritiro predicato da padre Ignazio di Tirana. E' stato un momento di profonda fede e spiritualità, inoltre c'è stata l'occasione di confessarsi (cosa difficile in un contesto dove i sacerdoti sono pochi). E' ripreso il lavoro delle commissioni (giovani, liturgia, catechesi,...) che sono ambiti di lavoro e collaborazione che da un po' di tempo erano fermi.

-Momenti importanti della comunità

Sabato 11 marzo ha fatto un'uscita a Valona il gruppo donne di Kuçova. Domenica 19 marzo c'è stato un incontro-giovani a Berat per i ragazzi delle comunità di Kuçova e Berat. Sabato 25 si sono radunati tutti i clan dell'Albania, è stato un momento importante per gli scout in Albania.

-Festa di primavera

Il 12 marzo c'è stata la festa di primavera che è un momento tradizionale per tutti gli albanesi, purtroppo non è stata un'occasione di festa insieme perché non si coinvolgono tra di loro, ma solo giorno di PUSHIM (vacanza).

Storia dell'Albania...

Questo è il primo numero del 2° anno di uscita di Albania News e abbiamo pensato di fare una piccola rubrica con articoli e relazioni sulla storia dell'Albania. In questo numero tratteremo della resistenza fino alla caduta contro l'impero ottomano e dell'influenza che ne ha subito l'Albania. Nel prossimo numero vedremo il periodo delle due guerre mondiali, vedremo che l'Albania ha rischiato persino la cancellazione dalla carta geografica...

"Il periodo eroico della storia albanese è l'epoca dell'eroe nazionale Gjergj Kastrioti, detto Skanderberg. Fu considerato dai Papi il difensore della cristianità, avendo ripetutamente sconfitto per oltre vent'anni (1444-1468) gli eserciti ottomani, che già da un secolo avevano avviato spedizioni militari per la conquista dei Balcani. I sovrani del tempo lo considerarono anche un abile stratega militare, oltre che un valoroso condottiero, avendo introdotto la cavalleria leggera nell'arte della guerra. Morì nel 1468 dopo aver condotto contro l'esercito islamico 24 famose battaglie, quasi tutte vinte, anche se sempre in condizioni di grande inferiorità numerica. I principi albanesi che presero in mano la sua eredità storica seppero resistere ai turchi per altri 20 anni. Poi fu la definitiva occupazione del paese da parte delle truppe dell'impero ottomano e l'emigrazione in Italia di quanti, nobili e popolo, l'avevano combattuto e non vollero sottomettersi. Fu il re di Napoli Alfonso d'Aragona a dare loro ospitalità, in riconoscenza dell'aiuto ricevuto da Skanderberg quando ricorse al suo aiuto per salvare il regno. L'origine della presenza in Italia delle popolazioni albanesi, oggi denominate "arberesh", è di quell'epoca. Con lo stabilirsi definitivo dei turchi in Albania, fu avviata anche una diffusa islamizzazione, basata soprattutto sulla possibilità di ottenere terre e di non pagare tasse. L'Albania cristiana fin dai primi secoli, poco a poco divenne in maggioranza islamica. L'Albania fece parte dell'Impero ottomano fino al 1912, quando a Valona i patrioti albanesi innalzarono la bandiera e dichiararono il paese indipendente."

dal numero di Marzo 2006 di "Missioni Consolata"

E' uscito un libro molto interessante della Caritas diocesana: "Al di là dell'Adriatico, 16 anni di solidarietà". Racconta, tramite testimonianze, relazioni e ricordi, com è nata la relazione di solidarietà con il popolo albanese; ed anche come si è sviluppata l'immigrazione in Italia.

L'angolo spirituale...

Il momento più profondo e importante per la comunità cattolica è sicuramente la veglia della notte di Pasqua, e abbiamo più volte descritto la gioia grande che coinvolge tutti quando durante la Celebrazione Eucaristica viene amministrato un battesimo. Quest'anno verrà battezzata (insieme ad altri 5 giovani) una ragazza di 18 anni che sta terminando il suo lungo cammino di catecumenato. Questo è il racconto di ciò che prova in questi giorni di Quaresima.

Carissimi amici, domenica passata, davanti a tutta la comunità, io e gli altri catecumeni abbiamo messo la nostra firma sul libro degli eletti (candidati al battesimo). Inoltre don Giovanni ci ha consegnato il Credo e al termine della messa ha eseguito la preghiera di esorcismo su di noi. E' stata una stupenda emozione, e non ho parole per raccontarvi quello che ho provato; la sola presenza dello Spirito Santo mi riempiva di gioia il cuore. Questo vuol dire che Dio ci ama e ci ha scelti per amarci ancora di più, perché il Suo amore a differenza di quello degli uomini non conosce limiti. Ormai mancano poche settimane alla Pasqua e sono molto contenta per i passi che ho compiuto fino ad ora, sento che sono cresciuta, e ho capito che il Signore mi chiama ad essere uno strumento nelle sue mani. Questo è un motivo per andare sempre avanti. Un'altra cosa importante è il vostro entusiasmo che avete espresso appena saputo che riceverò il battesimo, grazie di cuore e continuate a pregare per me in questo tempo di preparazione e attesa.

Vi abbraccio tutti amici carissimi!
Enkeleda.

(qui nella foto Enkeleda durante una scenetta la scorsa estate).



